

COMMENTO ALL'ARTICOLO DI VARESE NEWS DEL 16.04.2014 DAL TITOLO:

Golasecca Arsenico nell'acqua, i "grillini" chiedono risposte ad Amsc e Arpa.

Ho letto con attenzione l'articolo di cui sopra che ribadisce quanto già pubblicato dal quotidiano La Prealpina nei giorni scorsi. Ho già pubblicato un avviso di risposta sia sul sito del Comune, sia affisso alle bacheche comunali e presso gli esercizi commerciali in cui si tranquillizzava il cittadino in merito alla potabilità dell'acqua.

Ribadisco che i risultati delle analisi a cui fanno riferimento le testate giornalistiche si riferiscono al prelievo delle campionature a monte della rete acquedottistica e non a quella che porta l'acqua alle abitazioni di Golasecca. E' evidente che l'acqua di quei campionamenti evidenzia l'arsenico presente nel pozzo che poi viene ridotto entro i parametri di legge dai filtri del dearsenificatore e che vengano anche trovate particelle di ferro sospese proprio in ragione dell'azione di controlavaggio dei filtri stessi. Sono altre le considerazioni da farsi: indubbiamente la gestione del dearsenificatore è estremamente costosa, particolarmente per un piccolo comune quale Golasecca e comunque richiede un controllo particolare a cui l'Amministrazione Comunale non si è mai sottratta. Inutile dire oggi che sarebbe stato importante proporre da parte di Amsc alla precedente Amministrazione Comunale una soluzione diversa dal dearsenificatore, come quella di cercare un nuovo pozzo senza arsenico. In questa direzione ci stiamo da tempo muovendo affinché si possa dotare l'acquedotto di Golasecca di un'ulteriore fonte pulita di approvvigionamento.

Il mio commento odierno è finalizzato a chiarire le informazioni che non voglio vengano equivocate!

La situazione è assai complessa tanto da aver richiesto, da parte della sottoscritta e degli uffici, anni di analisi sui costi e sulle inefficienze anche regresse. Va però detto per chiarezza, che le sanzioni non riguardano il dearsenificatore e quindi l'acqua, bensì riguardano i due impianti di depurazione per i quali l'Amministrazione si è attivata al fine di procedere all'adeguamento relativo. Per questo motivo sono stati richiesti e ottenuti contributi a fondo perso per realizzare i progetti e le opere. Da alcuni giorni, con l'approvazione definitiva del Piano d'ambito ATO Varese, posso dire con piena soddisfazione che la cifra che era mancante ai contributi richiesti (pari ad Euro 248.000,00) verrà erogata da ATO, secondo le necessità di pagamento dei lavori che inizieranno entro la fine di maggio 2014, completandosi a fine novembre 2014. Il Comune di Golasecca, quindi, non dovrà prevedere alcuna spesa a carico dei cittadini per tali lavori. Per quanto riguarda le sanzioni per i depuratori che non scaricano in tabella, ho già ribadito in molte sedi e direttamente ad AMSC che il Comune di Golasecca non pagherà alcuna sanzione in quanto è obbligato il gestore degli impianti, cioè Amsc.

Ho avuto già modo di confrontarmi in un incontro urgente con il Presidente di Amsc in questi giorni, lamentando il fatto che i dati delle analisi debbano prima convogliare al Comune, aggiornando l'Amministrazione in tempo reale su qualsiasi problematica si verifichi, al fine di provvedere alla risoluzione immediata dei problemi, data la sensibilità prioritaria del servizio senza dover apprendere le notizie, tra l'altro confuse, attraverso i giornali.

Resto a disposizione per qualsiasi chiarimento i cittadini di Golasecca ritengano di aver ulteriormente di bisogno, precisando che, a seguito della assemblea dei Sindaci in ATO che si è avuta in data 15 c.m., sto preparando la presentazione per una assemblea pubblica in cui verranno spiegate le risultanze e le prospettive per gli impianti del ciclo integrato dell'acqua a Golasecca.

Il Sindaco Madì Reggio

Golasecca, 17 aprile 2014